



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

Assessorato allo Sport
Servizio Sport

SPORT PLAN

PIANO STRATEGICO DELLO SPORT





COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

Assessorato allo Sport

Servizio Sport





Indice

INTRODUZIONE	5
1. LO SPORT A FERRARA	8
1.1. PRATICA SPORTIVA TERRITORIALE	9
1.2. MONDO SPORTIVO STRUTTURATO	11
1.3. TESSERAMENTI SPORTIVI	14
1.4. IMPIANTISTICA SPORTIVA	16
2. ANALISI E CONFRONTO	22
2.1. ANALISI DEI BISOGNI	23
2.1.1. ANALISI DELLA SCUOLA PRIMARIA	24
2.1.2. ANALISI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	25
2.1.3. ANALISI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO	26
2.1.4. ANALISI DELLE FAMIGLIE	28
2.1.5. ANALISI DEI PRATICANTI SPORTIVI	29
2.1.6. ANALISI DELLE SOCIETÀ SPORTIVE	31
2.2. STATI GENERALI DELLO SPORT	33
2.2.1. IMPIANTISTICA SPORTIVA E PROMOZIONE DELLO SPORT	33
2.2.2. I GRANDI EVENTI SPORTIVI E GLI EVENTI A LARGA PARTECIPAZIONE	35
2.2.3. SPORT E SCUOLA	37
2.2.4. SPORT E WELFARE: DISABILITÀ, SALUTE E BENESSERE	39
2.2.5. NUOVI SPORT E NUOVE GENERAZIONI: LO SPORT DESTRUTTURATO E LE AREE LIBERE	41
3. PIANO STRATEGICO PER LO SPORT	44
3.1. STRATEGIA GENERALE	45
3.2. LINEE D'AZIONE	46
3.2.1. SOCIETÀ E ASSOCIAZIONI SPORTIVE	47
3.2.2. IMPIANTISTICA E LUOGHI DELLO SPORT	50
3.2.3. SCUOLA	53
3.2.4. SALUTE E WELFARE	55
3.2.5. PROMOZIONE SPORTIVA	58
3.2.6. ECONOMIA	60
3.2.7. TURISMO A VOCAZIONE SPORTIVA	62
CONCLUSIONI	64



Alan Fabbri

Sindaco
Comune di Ferrara

Gestire il presente per progettare il futuro. Questa è la sfida a cui ogni amministratore è chiamato nel momento in cui gli viene affidata dai cittadini la responsabilità di guidarli verso il bene comune.

A Ferrara crediamo fortemente nel valore della collettività e nella necessità di coinvolgere le persone nella costruzione delle linee strategiche che impattano sulla loro vita di ogni giorno. Tra di esse, siamo convinti che quelle che riguardano lo sport, e l'attività motoria più in generale, rivestano un ruolo preminente in quanto si tratta a tutti gli effetti di bisogni primari.

Per questo motivo, abbiamo fortemente voluto realizzare un percorso che, nel progettare la Ferrara sportiva di domani, coinvolgesse i cittadini in tutte le sue fasi. Dagli alunni delle scuole sino alle associazioni sportive, tutti hanno potuto portare il loro contributo. Il Piano strategico dello sport è il risultato di questo iter e ci restituisce il quadro di una città che crede che l'attività sportiva sia una ricchezza da coltivare, un presidio di benessere e socialità capace di rendere migliore l'esistenza di chi vive la città.

Le politiche che nasceranno dalle indicazioni dei cittadini non dovranno mai perdere di vista questi obiettivi, nella consapevolezza che lavorare affinché lo sport possa rivestire un ruolo sempre più centrale nella vita di tutti sia da considerarsi servizio pubblico nella sua accezione più piena.



Andrea Maggi

*Assessore allo Sport
Comune di Ferrara*



La realtà sportiva di Ferrara è caratterizzata da un elevato numero di associazioni e società che svolgono un ruolo sociale fondamentale per la comunità. Conoscere e interpretare appieno questo scenario consentirà, a chi amministrerà la città nel prossimo quinquennio, di definire con precisione gli obiettivi e le azioni future per migliorare la qualità dei servizi offerti.

Per questo motivo, abbiamo avviato nei mesi scorsi una fase di ascolto delle esigenze dei cittadini e del mondo sportivo locale. Attraverso spunti, suggerimenti e anche critiche raccolti durante questa fase è stato possibile avviare un dialogo aperto e sincero sui punti di forza e di debolezza del sistema sportivo ferrarese. Grazie al contributo dei numerosi cittadini che hanno voluto condividere con noi il loro pensiero, è stato redatto il Piano strategico dello sport per la città di Ferrara, un documento che delinea il percorso di progettazione e gli investimenti nei prossimi anni.

Il Piano segna l'inizio di un percorso di azioni che mira a far diventare Ferrara non solo una città sempre più capace di andare incontro alle esigenze dei cittadini che desiderano fare movimento e praticare sport, ma anche un modello virtuoso da esportare preso altri territori che desiderino operare nella stessa direzione, consapevoli che il settore dello sport richieda oggi più che mai pianificazione, competenza e condivisione degli obiettivi.



INTRODUZIONE



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

Premessa

Il Comune di Ferrara ha deciso di sviluppare un piano dettagliato e completo per delineare le strategie future della pratica sportiva nella città. Questo documento ha l'obiettivo di guidare l'agenda politica non solo dell'attuale Amministrazione, ma anche delle future, stabilendo un percorso condiviso con la comunità locale. Il piano si propone di promuovere la pratica sportiva e di sviluppare politiche sociali trasversali, dove il movimento e l'attività sportiva sono considerati elementi prioritari e centrali.

All'inizio del 2023 è partito ufficialmente questo progetto, il quale ha preso in considerazione le abitudini, gli stili di vita, le modalità di relazione e di comunicazione, i modi di utilizzare il tempo libero e di praticare sport da parte dei cittadini di Ferrara.



Presentazione principali
dati e Stati Generali

29 . 02 . 2024



Presentazione dello
Sport Plan

27 . 03 . 2024

03 . 2023

Avvio analisi
dei bisogni



02 . 03 . 2024

Stati Generali
dello Sport



Un processo che ha coinvolto l'intera comunità tramite diverse forme di interazione, che vanno dalla compilazione di questionari online fino a un incontro in presenza con tutte le Associazioni sportive. L'obiettivo principale dell'Amministrazione Comunale di Ferrara è stato proprio quello di garantire un coinvolgimento esteso della popolazione. L'ampia partecipazione rappresenta infatti la migliore garanzia per la creazione di un piano che, basandosi sull'analisi dei reali bisogni sportivi della città, possa ideare e realizzare progetti per lo sviluppo delle Associazioni sportive e pianificare politiche trasversali che, attraverso lo sport e l'attività fisica, possano migliorare il territorio e le condizioni di vita dei cittadini.

Si è cercato, infatti, attivamente il coinvolgimento della popolazione affinché le proposte e le idee delineate all'interno dello Sport Plan riflettessero fedelmente la situazione reale e rappresentassero veramente le esigenze e le aspirazioni del panorama sportivo di Ferrara.

Note metodologiche

Il presente Piano Strategico si articola in due sezioni principali:

- La prima sezione illustra il percorso seguito, con dettagli sulle indagini condotte e le principali idee emerse dai confronti con la cittadinanza e le realtà sportive locali;
- La seconda sezione è orientata al futuro, delineando le linee guida per lo sviluppo dello sport a Ferrara. Queste indicazioni strategiche, basate sull'analisi condotta e integrate dalla visione politica dell'Amministrazione, mirano a promuovere una più ampia diffusione della pratica sportiva e ad inserirla nell'agenda politica del Comune.

Nei capitoli iniziali, che includono anche l'analisi delle rilevazioni tramite survey e i confronti con le Società sportive, si fa riferimento alle evidenze più significative emerse da tali indagini, per motivi di sintesi e chiarezza nella costruzione del Piano. Ulteriori dettagli possono essere ottenuti presso il Servizio Sport del Comune di Ferrara, che dispone dei report completi di tutte le analisi condotte.

Per redigere il presente documento, sono state consultate diverse fonti:

- Dati ISTAT provenienti dall'indagine multiscopo "Vita quotidiana e opinione dei cittadini" per gli anni 2022 e precedenti;
- Dati CONI tratti dai report "I Numeri dello Sport";
- Dati relativi alle Associazioni ottenuti dai registri pubblici di Sport e Salute;
- Studi e rapporti di SG Plus e altre fonti indipendenti riguardanti la pratica sportiva e i nuovi trend nel settore.

L'utilizzo combinato di queste fonti ha consentito di adottare dati affidabili e oggettivi. È importante sottolineare che tutte le fonti sono disponibili per l'Amministrazione Comunale e per chiunque desideri approfondire specifiche tematiche trattate nel documento.



1.

LO SPORT A FERRARA



Premessa

Per garantire l'efficacia del Piano Strategico per il Comune di Ferrara, si intende iniziare con una breve analisi della situazione attuale, evidenziando i principali dati relativi al movimento sportivo nel territorio ferrarese. Questa panoramica includerà informazioni sui praticanti sportivi (utilizzando dati dell'ISTAT), sui membri associati e sulle Società sportive (basandosi sui dati forniti dalle stesse società e Associazioni sportive, nonché sul Registro del CONI e di Sport e Salute. Questo approccio consentirà di valutare la situazione sportiva territoriale, identificando punti di forza e criticità e individuando le aree che richiedono particolare attenzione nel prossimo futuro.

1.1. Pratica sportiva territoriale

Ogni anno ISTAT pubblica i dati aggiornati relativi alla pratica sportiva nel territorio italiano, suddivisa per Regioni. Tali dati differenziano gli abitanti sulla base di alcune tipologie:

- **Praticanti sportivi**

Coloro che svolgono regolarmente attività sportiva (suddivisi, tramite una ulteriore differenziazione, tra coloro che praticano sport in modo continuativo oppure in modo saltuario);

- **Praticanti occasionali**

Coloro che svolgono solo qualche attività fisica;

- **Sedentari**

Coloro che non praticano sport e non svolgono alcuna attività fisica.

Secondo i più recenti dati ISTAT (aggiornati a febbraio 2024), il tasso dei praticanti sportivi della Regione Emilia-Romagna (parametro utilizzato per “fotografare” il territorio ferrarese) si attesta sul **39,2%** della popolazione di tre anni o più, mentre il numero di sedentari arriva al 28,5%, denotando un'ottima attività sportiva sul territorio.



51.335

Praticanti sportivi

Utilizzando questo dato in rapporto alla popolazione del Comune di Ferrara, è possibile rilevare la presenza di oltre **51 mila praticanti sportivi**. Se si considerassero anche coloro che svolgono solo qualche attività fisica, si arriverebbe a circa **94 mila abitanti**, i quali rappresentano, quindi, un totale di abitanti fisicamente attivi. Perciò, è possibile affermare che oltre **37 mila abitanti** sono sedentari, un dato su cui l'Amministrazione dovrà investire, con l'obiettivo finale di contribuire alla riduzione di questo numero e favorire una crescita sempre maggiore in termini di "sportivizzazione" del territorio.

Confrontando i dati dell'anno precedente, si osserva un aumento di circa il 2% dei praticanti continuativi, sicuramente un dato rilevante, il quale, dando uno sguardo alle percentuali di variazione, suggerisce che coloro che svolgevano attività fisica saltuariamente hanno incrementato la propria frequenza di pratica sportiva.

Tabella 1 - Praticanti sportivi in Emilia-Romagna nel 2022

Periodo	Praticanti continuativi	Praticanti saltuari	Praticanti occasionali	Sedentari
2021	28,0%	11,0%	34,2%	26,8%
2022	29,8%	9,4%	32,3%	28,5%
Var %	+1,8%	-1,6%	-1,9%	+1,7%

Fonte: Elaborazione dati Centro Studi SG Plus su dati Istat



Seppure queste percentuali e questi numeri raccontino di un territorio con una buona pratica sportiva, bisogna, però, identificare un bacino di utenza potenziale molto alto, che il sistema sportivo ferrarese deve puntare a raggiungere e coinvolgere, a cui poter “offrire” i propri prodotti sportivi.

1.2. Mondo sportivo strutturato

A questo punto, si entra nel dettaglio dei numeri di praticanti, evidenziando coloro che svolgono attività sportiva in maniera strutturata, vale a dire all'interno di Società, Associazioni sportive, Federazioni o Enti di Promozione Sportiva.

Una prima analisi è stata svolta sulle società sportive, vero motore dello sport cittadino, le quali offrono servizi di supporto a numerose famiglie del territorio. Inoltre, ricoprono un ruolo fondamentale per la realizzazione di nuove politiche sportive e per un'offerta sportiva sempre più adeguata ai tempi e al territorio.



305

Società sportive

Nel momento in cui viene redatto questo Piano Strategico, si registrano **oltre trecento** Società sportive che operano sul territorio ferrarese, offrendo la possibilità di svolgere attività motoria a migliaia di tesserati.



Tabella 2 - Società nel Comune di Ferrara e in Provincia

Territorio	N° Società	% Società
Comune di Ferrara	305	43,7%
Provincia di Ferrara	698	100%

Fonte: Elaborazione dati Centro Studi SG Plus su Registro Sport e Salute

L'offerta sportiva del territorio ferrarese è molto variegata e diversificata: sono circa **59 le Federazioni Sportive, Discipline Associate ed Enti di Promozione Sportiva** a cui le società sono affiliate.

Considerando gli Organismi sportivi sotto i quali le Associazioni Sportive preferiscono svolgere la propria disciplina, si nota una preferenza per gli Enti di Promozione Sportiva. Dal Registro Sport e Salute risultano 199 affiliazioni ad Enti di Promozione, contro le 110 a Federazioni Sportive e le 3 a Discipline Associate. In virtù di questo dato, è bene ricordare che le affiliazioni complessive superano il numero totale di società sul territorio comunale, in quanto le Società Sportive si devono associare all'Ente o Federazione che propone l'attività che vogliono svolgere, senza limiti di esclusività, quindi potenzialmente anche a tutti gli Organismi riconosciuti dal CONI. Questi numeri raccontano di un tessuto sportivo fortemente orientato all'attività dilettantistica ed amatoriale, normalmente promossa più fortemente dagli Enti che dalle Federazioni.

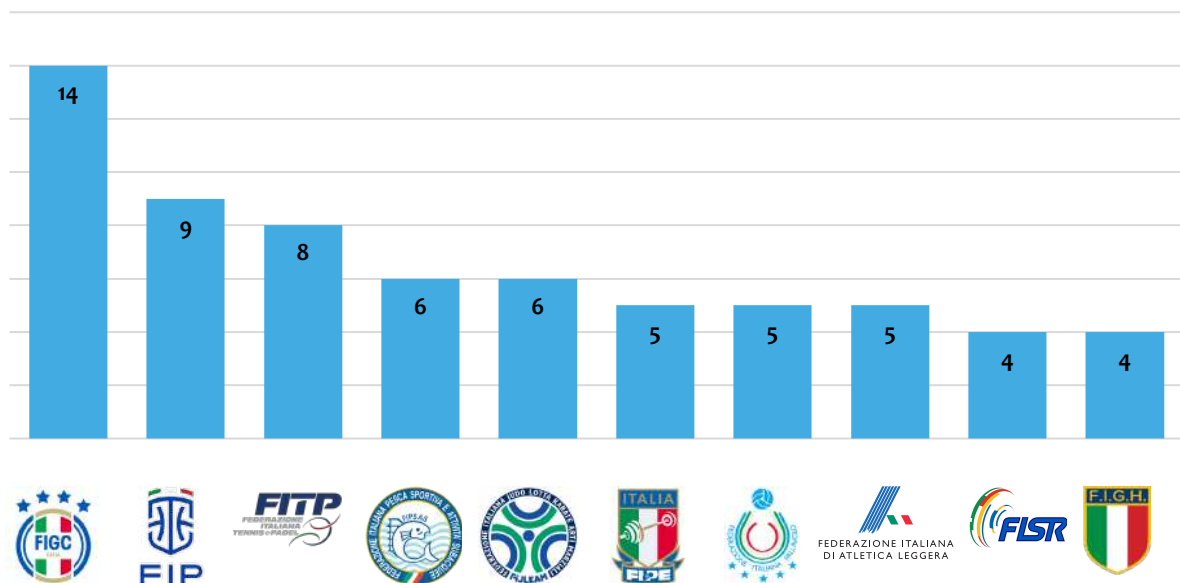
Tabella 3 - Affiliazioni nel Comune di Ferrara

Tipologia	N° Affiliazioni ASD	% Affiliazioni ASD
FSN	110	35,2%
DSA	3	1,0%
EPS	199	63,8%
Totale	312	100%

Fonte: Elaborazione dati Centro Studi SG Plus su Registro Sport e Salute

L'offerta sportiva ferrarese e delle sue discipline risulta essere variegata e diversificata, se è vero che sono circa 40 le Federazioni Sportive a cui le società sportive sono affiliate.

Grafico 1 - Affiliazioni principali Federazioni sportive



Fonte: Elaborazione dati Centro Studi SG Plus su Registro Sport e Salute

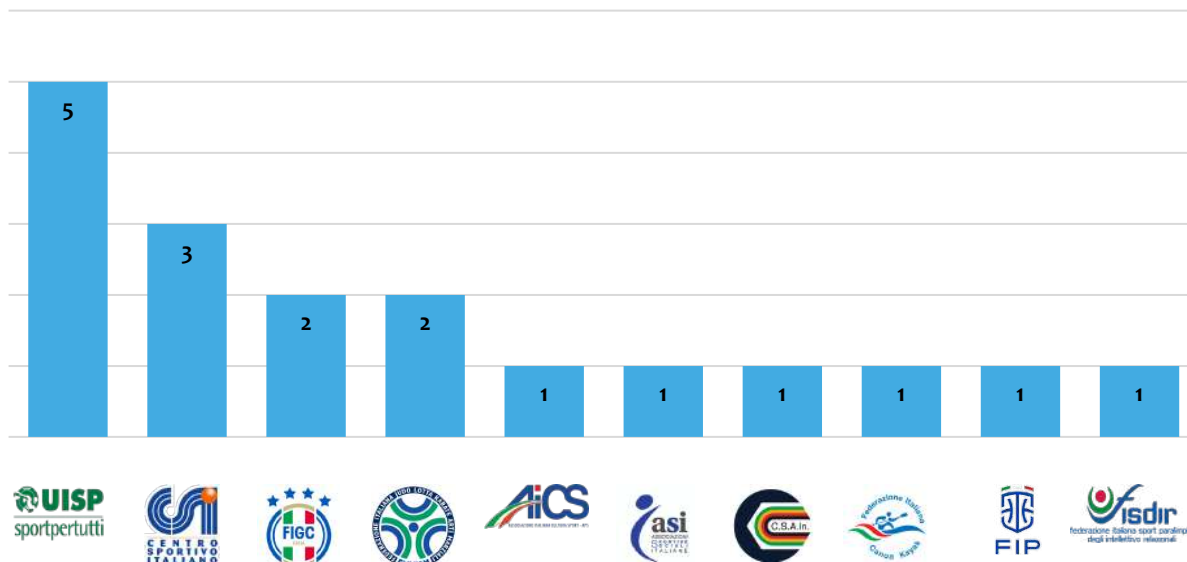
Per rendere il documento strategico il più accurato possibile, si è voluto inquadrare quelle che sono le attività sportive più praticate sul territorio, individuando le Federazioni con il maggior numero di affiliazioni. Prendendo in considerazione le preferenze delle discipline sportive emerse, sono stati “svelati” i principali trend della pratica sportiva ferrarese.

Ma lo sport “organizzato” in Italia non è solo questo.

Infatti, sono stati analizzati anche i numeri legati alle attività paralimpiche a Ferrara, esaminando il registro CIP, per ottenere dati legati alla promozione, organizzazione e gestione delle attività per atleti con disabilità.



Grafico 2 - Affiliazioni Società per le attività paralimpiche



Fonte: Elaborazione dati Centro Studi SG Plus su Registro CIP

Risultano essere 66 le affiliazioni presso Federazioni ed Enti di Promozione Sportiva legate a Società sportive nel Comune di Ferrara per l'organizzazione di attività riferite a sport paralimpici.

1.3. Tesseramenti sportivi

In seguito, sono stati analizzati i numeri relativi ai tesseramenti sportivi presso le Federazioni e gli Enti di Promozione Sportiva all'interno delle società del Comune di Ferrara. Tale inquadramento offre una possibilità aggiuntiva di comprendere le dinamiche sportive che caratterizzano la comunità ferrarese e può evidenziare preziose informazioni su come sostenere e promuovere lo sport nella città.



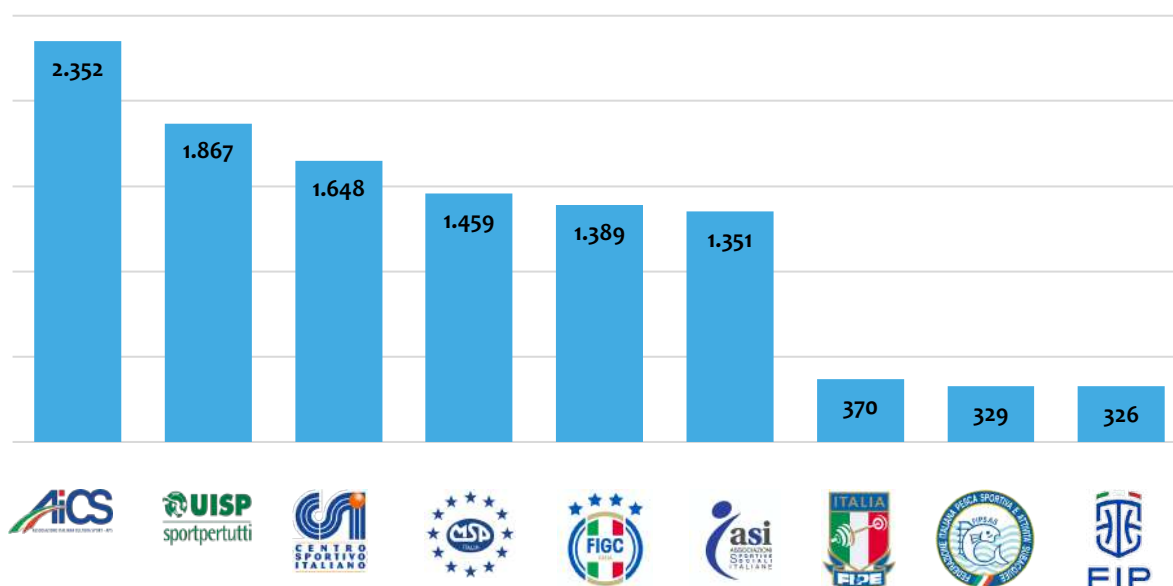
46.304

Tesseramenti

L'analisi condotta sui tesserati delle società del Comune di Ferrara ha fornito una panoramica dettagliata anche delle discipline svolte in modo strutturato, dimostrando l'entusiasmo e l'impegno dei cittadini nei confronti dello sport.

Si evidenzia come nel Comune di Ferrara ci siano oltre 46 mila tesserati sportivi presso le società del territorio, le quali, a loro volta, risultano affiliate presso Federazioni ed Enti sportivi.

Grafico 3 - Tesserati a società affiliate presso Federazioni ed Enti sportivi



Fonte: Elaborazione dati Centro Studi SG Plus su Registro Sport e Salute

Si chiarisce che il grafico, il quale fornisce una panoramica dei tesseramenti nelle società sportive del Comune di Ferrara, sulla base delle rispettive affiliazioni presso FSN, DSA ed EPS, è indicativo, ma non completamente rappresentativo, in quanto sono state escluse dal conteggio le società che sono risultate con più affiliazioni. La ragione di questa scelta risiede nel fatto che, nel caso di queste realtà sportive, non è stato possibile stabilire quali fossero i tesserati per una Federazione o Ente, piuttosto che un'altra, all'interno della medesima società. Non è escluso che le società con più affiliazioni possano essere quelle che attraggono un numero maggiore di praticanti, contribuendo significativamente al panorama sportivo locale.

Questa grafica comunque restituisce una panoramica della distribuzione dei tesseramenti sportivi nel territorio ferrarese e potrebbe essere un utile punto di partenza per approfondire ulteriormente l'analisi, includendo anche le società con più affiliazioni.

1.4. Impiantistica sportiva

La seconda analisi, utile a fotografare lo stato attuale dello sport a Ferrara, è relativa all'impiantistica sportiva, base necessaria per la pratica di numerose e diversificate discipline sportive.

Considerando però i nuovi trend di pratica sportiva e cercando di realizzare un'elaborazione quanto più attuale e riferita alle effettive abitudini sportive del territorio, si è scelto di valutare non solo l'impiantistica tradizionale comunemente conosciuta (dalle palestre ai campi da calcio, dalle piscine ai palazzetti dello sport), ma anche tutti quei luoghi e spazi sportivi, anche liberi, che ogni giorno vengono utilizzati dai cittadini per praticare attività fisica e motoria.

Perciò, in questa sezione, vengono illustrati i luoghi di pratica sportiva ferrarese, partendo da un censimento degli impianti tradizionali e delle aree *outdoor*/urbane per una pratica libera e destrutturata.

Di seguito è dunque riportato il censimento complessivo dell'impiantistica sportiva del Comune di Ferrara, gestita direttamente dal Comune o data in concessione, non considerando, gli impianti di proprietà privata.

Tabella 4 - Censimento impianti sportivi tradizionali del Comune di Ferrara

N°	Impianto Sportivo	Disciplina	Tipo di Spazio	N° Spazi
Grandi impianti sportivi				
I.	Stadio Com.le "Paolo Mazza"	Calcio	Outdoor	1
II.	Palasport P.le Atleti Azzurri d'Italia	Polivalente	Indoor	1
III.	Motovelodromo Comunale	Ciclismo	Outdoor	1
IV.	Campo Sportivo "Prof. G. Lenzi"	Atletica Leggera	Outdoor	1
V.	Palapalestre "Padre J. Caneparo"	Polivalente	Indoor	1
VI.	Pala 4T - Palestra di Barco	Polivalente	Indoor	1
VII.	Palaboschetto Via De Marchi	Polivalente	Indoor	1
VIII.	Palagym "O. Polmonari"	Polivalente	Indoor	1
IX.	Pattinodromo Com.le "G. Burani"	Sport rotellistici	Indoor	1



Piscine				
I.	Piscina Bacchelli	Nuoto e Beach Volley	Outdoor	3
II.	Piscina Beethoven	Nuoto	Indoor e Outdoor	2
III.	Piscina Pastro	Nuoto	Indoor	1
Campi di calcio				
I.	Campo Sportivo Arginone	Calcio	Outdoor	1
II.	Campo Sportivo Baura	Calcio	Outdoor	3
III.	Campo Sportivo Cona	Calcio	Outdoor	2
IV.	Campo Sportivo Contrapò	Calcio	Outdoor	2
V.	Campo Sportivo Corlo	Calcio	Outdoor	3
VI.	Campo Sportivo Diamante	Sport rotellistici e Calcio	Outdoor	3
VII.	Campo Sportivo Fossanova S. Marco	Calcio	Outdoor	3
VIII.	Campo Sportivo Francolino	Calcio	Outdoor	3
IX.	Campo Sportivo Frutteti	Calcio	Outdoor	2
X.	Campo Sportivo Fulgor	Calcio	Outdoor	2
XI.	Campo Sportivo Malborghetto	Calcio	Outdoor	2
XII.	Campo Sportivo Marrara	Calcio e Baseball	Outdoor	2
XIII.	Campo Sportivo Piazzale Camice Rosse	Calcio	Outdoor	2
XIV.	Campo Sportivo Pontelagoscuro	Calcio	Outdoor	2
XV.	Campo Sportivo Pontegradella	Calcio	Outdoor	2
XVI.	Campo Sportivo Porotto	Calcio	Outdoor	3
XVII.	Campo Sportivo Quartesana	Calcio	Outdoor	2
XVIII.	Campo Sportivo Ravalle	Calcio	Outdoor	1
XIX.	Campo Sportivo Sabbioni	Calcio	Outdoor	2
XX.	Campo Sportivo S. Bartolomeo in Bosco	Calcio	Outdoor	2
XXI.	Campo Sportivo S. Martino	Calcio	Outdoor	2
XXII.	Campo Sportivo Misericordia	Calcio	Outdoor	2
XXIII.	Campo Sportivo Viale Veneziani	Calcio e Football Americano	Outdoor	3
XXIV.	Campo Sportivo Villanova	Calcio	Outdoor	2
XXV.	Centro Sportivo I Tre Campi	Calcio	Outdoor	2
XXVI.	Campo Sportivo Ippolito Nievo	Calcio	Outdoor	2
Bocciofile				
I.	Bocciofila "La Ferrarese	Bocce	Indoor	4
II.	Bocciofila "Rinascente"	Bocce	Indoor	4
III.	Bocciofila "Estepo"	Bocce	Outdoor	5
IV.	Bocciofila S. Bartolomeo in Bosco	Bocce	Outdoor	2
Palestre Non scolastiche				
I.	Palestra Com.le Via Venezia	Polivalente	Indoor	1
II.	Palestra Com.le Ex Gil	Polivalente	Indoor	1
Palestre scolastiche				
I.	Palestra Com.le Rossetti	Pallavolo	Indoor	1
II.	Palestra Com.le Baura	Ginnastica	Indoor	1
III.	Palestra Com.le "Palaboschetto"	Basket e Calcio	Indoor	1
IV.	Palestra Com.le Bonati	Basket e Pallavolo	Indoor	1



V.	Palestra Com.le Dante Alighieri	Polivalente	Indoor	1
VI.	Palestra Com.le De Pisis 1	Polivalente	Indoor	1
VII.	Palestra Com.le De Pisis 2	Arrampicata	Indoor	1
VIII.	Palestra Com.le Don Milani	Basket e Pallavolo	Indoor	1
IX.	Palestra Com.le Francolino	Danza e Ginnastica	Indoor	1
X.	Palestra Com.le Gaibanella	Danza e Ginnastica	Indoor	1
XI.	Palestra Com.le Govoni	Polivalente	Indoor	1
XII.	Palestra Com.le Guarini	Polivalente	Indoor	1
XIII.	Palestra Com.le Ina Barco	Polivalente	Indoor	1
XIV.	Palestra Com.le Leopardi	Polivalente	Indoor	1
XV.	Palestra Com.le Matteotti	Polivalente	Indoor	1
XVI.	Palestra Com.le Porotto	Polivalente	Indoor	1
XVII.	Palestra Com.le S. Bartolomeo in Bosco	Polivalente	Indoor	1
XVIII.	Palestra Com.le S. Martino	Danza e Ginnastica	Indoor	1
XIX.	Palestra Com.le Tura Barco	Polivalente	Indoor	1
XX.	Palestra Com.le Tura Ponte	Polivalente	Indoor	1

Fonte: Elaborazione dati Centro Studi SG Plus su informazioni Comune di Ferrara

È stato identificato, dunque, un numero pari a **64 impianti sportivi “tradizionali”**, per un totale complessivo di **109 spazi sportivi**. Un insieme di strutture fisiche che permettono la pratica sportiva a migliaia di ragazze e ragazzi, giovani e meno giovani, e che nel tempo ha rappresentato sempre di più anche un luogo di aggregazione e socialità.

I dati riguardanti gli sportivi evidenziano un crescente interesse e attenzione verso l'attività fisica, indicando una trasformazione radicale nella pratica sportiva. Emergono così nuovi contesti sportivi, come parchi, aree verdi, zone urbane e piazze, che attraggono sempre più persone che vogliono fare sport in qualsiasi momento, luogo e con chi vogliono. Pertanto, appare estremamente rilevante considerare tali spazi, insieme agli impianti sportivi tradizionali, per fornire una panoramica completa della situazione sportiva. Tuttavia, è importante notare che questi spazi codificati non coprono tutte le possibilità di pratica sportiva più informali che avvengono all'interno di parchi e piazze, rendendo il numero riportato probabilmente sottostimato rispetto all'utilizzo effettivo di tali aree.

Tabella 5 - Censimento aree outdoor e urbane del Comune di Ferrara

N°	Area Sportiva	Disciplina Sportiva	N° Spazi
I.	Parco Piazzale “Giordano Bruno”	Polivalente	5
II.	Campetto “Villa Fulvia Nuovo”	Polivalente	2



III.	Campi a uso libero di Via Canapa	Calcio e Atletica Leggera	2
IV.	Parco "Baden Powell"	Calcio e Pallavolo	2
V.	Parchetto "Riccardo Nielsen"	Calcio	1
VI.	Parchetto "dei Cedri"	Calcio	1
VII.	Parchetto "Schiaccianoci"	Calcio e Basket	2
VIII.	Parchetto di Via Ungheria	Calcio	1
IX.	Impianto "Sabbioni"	Polivalente	1
X.	Impianto "San Martino"	Calcio e Tennis	3
XI.	Parchetto di Via Ribaltina	Calcio	1
XII.	Palestra "open air" via Orlando Furioso	Calisthenics	1
XIII.	Palestra "open air" Parco di Via Giglioli	Calisthenics	1
XIV.	Palestra "open air" Park Belvedere	Calisthenics	1
XV.	Palestra "open air" di Via Traversagno	Calisthenics	1

Fonte: Elaborazione dati Centro Studi SG Plus su informazioni Comune di Ferrara

È emerso che, sul territorio ferrarese, sono presenti ulteriori **15 aree outdoor/urbane**, costituite da un numero complessivo di **25 spazi sportivi**.

Già attualmente, questi "nuovi" spazi sono frequentati e vissuti da tanti sportivi, che li sfruttano per allenarsi, giocare e/o prepararsi a una manifestazione sportiva. Dunque, sommando i **64 impianti sportivi comunali** (cosiddetti tradizionali) con le **25 aree outdoor/urbane**, emerge un totale di **79 aree sportive** e di **134 spazi sportivi complessivi** presenti nel Comune di Ferrara.

Tabella 6 – Indicazione dell'impiantistica sul territorio di Ferrara

Impianti Sportivi	N° Impianti	N° Spazi
Stadio Comunale "Paolo Mazza"	1	1
Strutture Sportive Comunali	43	88
Palestre Scolastiche	20	20
Aree Outdoor/Urbane	15	25
TOTALE	79	134

Fonte: Elaborazione dati Centro Studi SG Plus su dati Comune di Ferrara



Una volta definito il numero di spazi sportivi pubblici sul territorio di Ferrara, è interessante valutarne l'**incidenza nell'area comunale** e le opportunità che vengono offerte ai singoli cittadini, cercando di comprendere i loro aspetti numerici e la relativa diffusione territoriale.

Una prima fotografia può essere realizzata valutando la densità in km² di questi impianti.

Tabella 7 – Densità spazi di attività sportiva

N° Spazi Sportivi	Superficie	Densità
134	405 km ²	0,33

Fonte: Elaborazione dati Centro Studi SG Plus su dati territorio comunale di Ferrara

Considerando dunque il numero di spazi sportivi presenti e la superficie complessiva del Comune, è stato possibile rilevare l'attuale densità degli spazi sportivi, evidenziando un rapporto di quasi “un impianto sportivo” per ogni 3 chilometri quadrati della città di Ferrara.

In seguito, è stato calcolato il rapporto tra il numero di spazi di attività e il numero di abitanti del Comune (per semplicità di lettura è stato analizzato l'Indice di Dotazione – ID – in riferimento a 1.000 abitanti dai 3 anni in su, rispetto ai più abituali 100.000), senza però fare nessuna distinzione sul grado di pratica dei cittadini né tantomeno facendo differenze per disciplina sportiva praticata all'interno.

Tabella 8 – ID per 1.000 abitanti

N° Spazi Sportivi	Popolazione	Densità
134	129.440	1,03

Fonte: Elaborazione dati Centro Studi SG Plus su dati territorio comunale di Ferrara

In questo caso, si ottiene un ID di 1,03, ovvero circa un impianto ogni mille abitanti.

Il passo successivo è quello di misurare la stessa condizione rapportando il numero di spazi di attività con quello dei praticanti sportivi (sia “continuativi” che “saltuari”) evidenziati in precedenza.



Tabella 9 – Praticanti sportivi per spazio di attività

N° Spazi Sportivi	Popolazione	Praticanti per spazio
134	51.335	383,1

Fonte: Elaborazione dati Centro Studi SG Plus su dati Comune di Ferrara

L'ipotetico numero di praticanti sportivi per spazio sportivo, senza tener conto delle differenze nella tipologia di spazio, si traduce in un bacino potenziale di circa 383 praticanti per ogni singolo impianto sportivo.





2.

ANALISI E CONFRONTO

Premessa

Come descritto anche in precedenza, uno dei principali elementi di interesse da parte dell'Amministrazione Comunale è stato il coinvolgimento di tutta la cittadinanza, affinché, alla redazione dello Sport Plan, avessero la possibilità di partecipare davvero tutte le fasce della popolazione ferrarese.

2.1. Analisi dei bisogni

È stata proprio questa la ragione per cui la prima iniziativa del percorso per giungere allo Sport Plan ha interessato un'ampia "fetta" della popolazione di Ferrara, raggiunta attraverso una serie di survey dedicate a differenti target della popolazione, tramite la somministrazione di questionari, in formato cartaceo e digitale. L'analisi ha visto il coinvolgimento dei seguenti profili:

- Studenti di Scuole Primarie;
- Studenti di Scuole Secondarie di I° grado;
- Studenti di Scuole Secondarie di II° grado;
- Famiglie;
- Praticanti sportivi;
- Dirigenti di Società sportive.

L'obiettivo è stato quello di fornire la più ampia rappresentatività possibile delle differenti fasce della popolazione e che, fornendo dati quantitativi e qualitativi, potesse offrire un quadro il più possibile accurato circa lo status della pratica sportiva a Ferrara.

Le varie indagini sono state redatte in piena collaborazione e sinergia con il Servizio Sport del Comune di Ferrara, individuando le richieste, gli argomenti e le tematiche che potessero rappresentare delle informazioni utili all'Amministrazione Comunale nel dialogo con il proprio tessuto sportivo, al fine di portare avanti al meglio il percorso di progetto.

Sono state esplorate le abitudini sportive degli abitanti ferraresi sotto una moltitudine di punti di vista, come ad esempio gli sport maggiormente praticati, le motivazioni che spingono le persone a praticare

o a non praticare, il grado di soddisfazione rispetto all'offerta sportiva locale e agli spazi sportivi del territorio, ma anche i principali bisogni sportivi percepiti dalla popolazione.

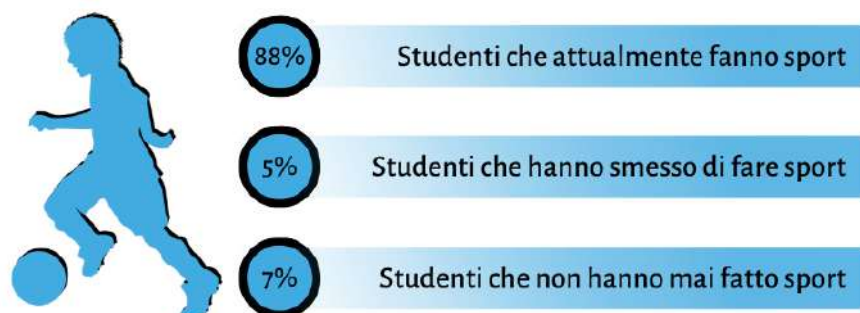
Dall'indagine è emerso che, in particolare, la popolazione ferrarese di giovane e giovanissima età ha un tasso di sportività nettamente superiore alla media nazionale, per la relativa fascia d'età. Un dato di questo genere evidenzia un'importante predisposizione all'attività sportiva sul territorio, nonostante si possa ritenere normale che con l'aumentare dell'età possano crescere anche le difficoltà nel conciliare la pratica sportiva con gli altri impegni quotidiani.

2.1.1. Analisi della Scuola Primaria

Grazie alla cooperazione degli Uffici del Comune competenti, è stato condiviso il questionario digitale con gli alunni delle classi appartenenti alle Scuole Primarie di Ferrara, garantendo così la partecipazione dei ragazzi di età compresa tra i 6 e i 10 anni.

Questa sinergia ha portato alla partecipazione di 207 studenti al sondaggio, con una leggera prevalenza di partecipanti di genere maschile. Dai dati raccolti emerge che le attività extra-scolastiche principali dei bambini sono lo sport e lo svolgimento dei compiti. Inoltre, circa due studenti su tre dedicano almeno un'ora al giorno allo studio pomeridiano.

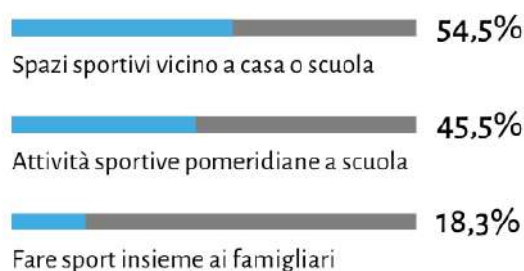
Un elemento fortemente positivo e che merita di essere rimarcato è relativo al fatto che l'88% degli studenti attualmente stia praticando sport. Si tratta di una percentuale decisamente superiore alla media nazionale, visto che gli ultimi dati ISTAT mostrano un tasso di praticanti sportivi (tra continuativi e saltuari) del 62% nella fascia di età considerata.



Tra coloro che al momento non praticano sport, poco meno della metà in passato lo praticava ma in seguito ha abbandonato.

La motivazione dell'abbandono spesso è risultata essere riconducibile a un cambio di interessi, dedicandosi di conseguenza ad attività differente, ma è stato anche riscontrato un problema legato alla mancanza di persone che potessero accompagnarli a fare allenamento e al fatto che avessero troppi compiti, comportando così l'abbandono della pratica.

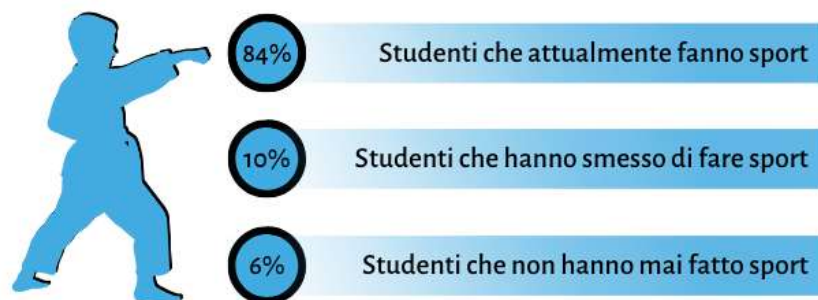
A tal proposito, indagando quelli che potrebbero essere i principali incentivi per aiutare uno Studente di Scuola Primaria a riprendere la propria attività sportiva, sono emersi alcuni aspetti di rilievo:



In relazione a ciò, emerge spesso che la richiesta più frequente avanzata dai bambini è quella di disporre di più spazi sportivi, seguita dalla richiesta di attività sportive organizzate a scuola nel pomeriggio. Per concludere, si può affermare che le principali motivazioni che spingono i bambini di età inferiore a 11 anni a praticare sport a Ferrara sono il divertimento, con circa il 75% degli alunni che lo considera come stimolo principale, il desiderio di trascorrere tempo con gli amici e il mantenimento della forma fisica e della salute.

2.1.2. Analisi della Scuola Secondaria di Primo grado

Al sondaggio hanno preso parte 118 giovani, prevalentemente di genere femminile. Al momento, l'84% di loro pratica sport, una percentuale significativamente superiore alla media nazionale rispetto ai loro coetanei, la quale si attesta al 66%.



Tra gli adolescenti di 11-13 anni, oltre alla famiglia, che continua a ricoprire un ruolo primario nell'incoraggiare la pratica sportiva giovanile, assumono rilievo l'influenza dei campioni sportivi e degli allenatori. L'auto-motivazione risulta un elemento fondamentale in questo contesto.



Il 78% dei partecipanti che si dedicano allo sport lo fa tramite attività organizzate e strutturate presso Federazioni o Società sportive.

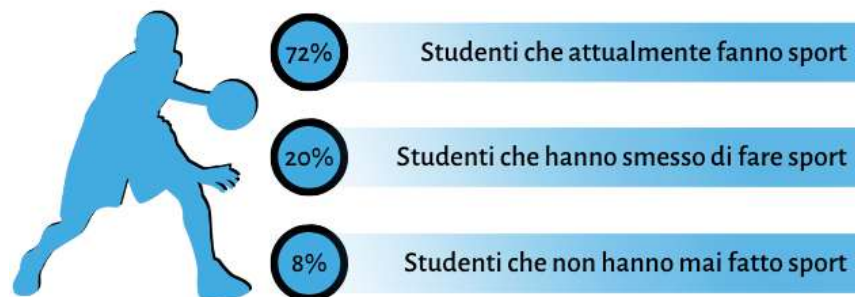
Invece, tra coloro che non praticano sport, circa due ragazzi su tre hanno avuto esperienze passate nell'ambito sportivo, ma hanno smesso a causa di un cambio di interessi, del periodo di lockdown e perché non si sentivano sufficientemente portati per continuare.

2.1.3. Analisi della Scuola Secondaria di Secondo grado

Al sondaggio hanno partecipato complessivamente 231 ragazzi di età compresa tra i 13 e i 18 anni, con una modesta prevalenza di partecipanti di genere femminile.



Allo stato attuale, la percentuale di coloro che praticano sport, pari al 72%, risulta essere più elevata rispetto alla media nazionale per la fascia di età in questione, attestata al 60%.



Tra gli studenti delle Scuole Secondarie di II grado di Ferrara, il 63% degli sportivi pratica attraverso strutture organizzate e strutturate come Federazioni, Enti, Associazioni o Società. È da notare che il passaggio dall'età delle Scuole Medie a quella delle Superiori rappresenta un momento significativo per quanto riguarda gli spostamenti e il raggiungimento dei luoghi di pratica sportiva. Non a caso, mentre tra i più giovani si riscontrano difficoltà legate all'accompagnamento in auto da parte dei genitori, con l'avanzare dell'età aumenta l'utilizzo di mezzi di mobilità sostenibile, come la bicicletta. Come già accennato, in media, uno studente su cinque ha interrotto la pratica sportiva, scelta che viene compiuta, generalmente, tra i 12 e i 16 anni. Questo periodo potrebbe richiedere interventi mirati per promuovere un'attività fisica in misura più intensa.



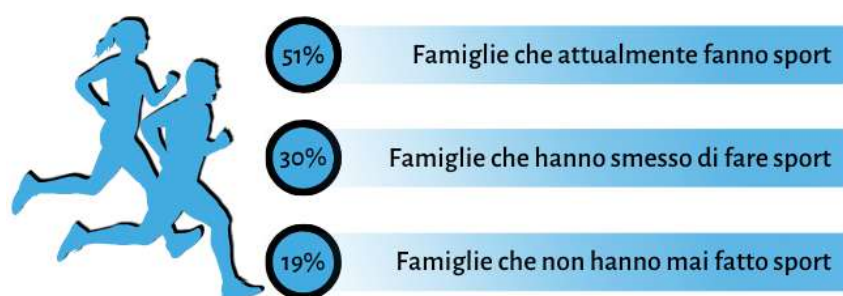
Tra i fattori chiave che potrebbero motivare uno studente delle Scuole Secondarie di II grado a riprendere l'attività sportiva, emerge la disponibilità di più tempo libero, la presenza di amici che praticano sport con cui condividere le attività e la disponibilità di spazi sportivi vicino ai luoghi di studio o di residenza.

2.1.4. Analisi delle Famiglie

Alla survey hanno partecipato un totale di 866 Famiglie, oltre la metà delle quali costituite da 4 persone.

L'89% delle realtà intervistate hanno figli che attualmente fanno sport, mentre sono il 24% le famiglie con figli che hanno smesso e il 14% con figli che non hanno mai praticato. Inoltre, oltre il 70% dei famigliari ha dichiarato di aver promosso l'attività sportiva dei propri figli e di averli supportati, in particolare, accompagnandoli ad allenamento e facendogli scegliere autonomamente la disciplina.

Allo stato attuale, la percentuale di famiglie che fanno sport si attesta al 51% e circa due su tre hanno smesso di praticare. Sul territorio di Ferrara, invece, una media di una famiglia su cinque non ha mai fatto sport.



Tra le famiglie di Ferrara che fanno sport, il 28% fa sport tramite modalità organizzate e strutturate all'interno di Federazioni, Enti, Associazioni o Società, il 39% risulta essere iscritto in palestre o centri fitness e ben il 33% pratica in modo destrutturato.

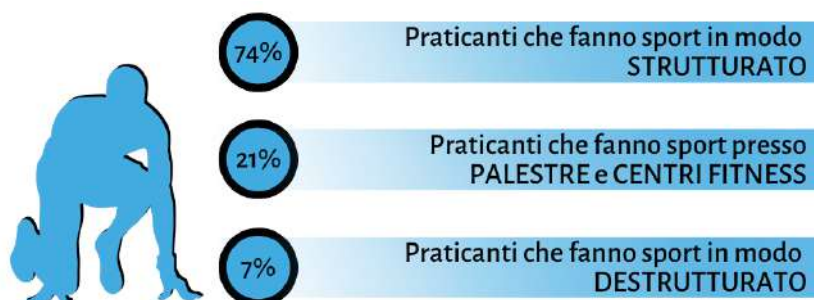
Si apprezza anche una notevole frequenza di pratica, visto che circa quattro famiglie su cinque fanno sport almeno 2-3 volte a settimana.



In conclusione, si può evidenziare che tra le famiglie c'è un discreto apprezzamento per l'offerta sportiva del territorio, in particolare per quanto riguarda le opportunità di sport praticabili in città e la varietà di società sportive a cui potersi iscrivere.

2.1.5. Analisi dei Praticanti sportivi

Il questionario è stato compilato da 208 Praticanti sportivi, con una piccola maggioranza di genere femminile. La fascia d'età più rappresentata nella survey è stata quella degli Under 18 anni, seguita da quella compresa tra i 51 e i 65 anni. È possibile identificare una prevalenza di chi pratica attività sportiva in modo strutturato all'interno di Società sportive, Federazioni e Circoli.



La pandemia ha portato ad adottare misure preventive anche nei contesti lavorativi, con l'introduzione dello smart working, adottato da oltre un terzo dei partecipanti al sondaggio. Nonostante questa

transizione al lavoro da remoto, la maggior parte dei praticanti sportivi di Ferrara è riuscita a mantenere le proprie abitudini sportive, adattando in alcuni casi l'attività agli spazi domestici.

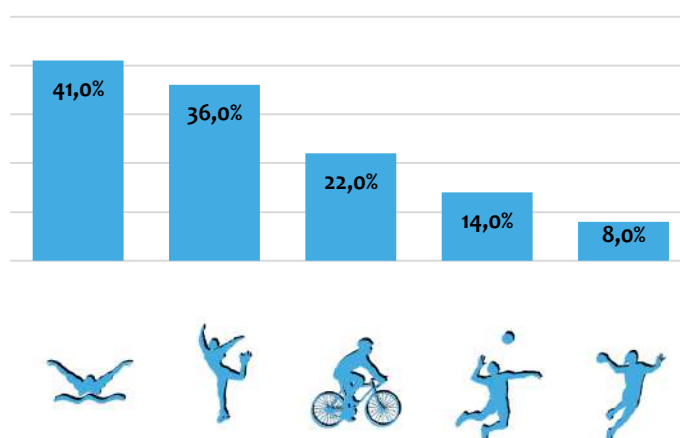
Queste dinamiche hanno avuto un impatto lieve ma tangibile sulla pratica sportiva autonoma, sulle iscrizioni in palestra e sui tesseramenti presso Federazioni e Società sportive. Pertanto, è plausibile che le esigenze e le richieste degli attori dello sport territoriale possano cambiare.

Identificando, perciò, i fattori considerati cruciali dai praticanti sportivi di Ferrara per migliorare la pratica sportiva in città, emergono le seguenti evidenze:



Approfondendo le dinamiche sportive di Ferrara, emerge come il nuoto sia la disciplina predominante praticata dai cittadini. Altre attività sportive svolte includono le discipline degli sport rotellistici, il ciclismo, la pallavolo e la pallamano.

Grafico 2 - Principali sport praticati



Fonte: Elaborazione dati Centro Studi SG Plus su survey praticanti sportivi

2.1.6. Analisi delle Società sportive

Dopo aver condotto un'indagine sui bisogni sportivi della popolazione di Ferrara, è stata effettuata un'ultima analisi focalizzata sul mondo dello sport, coinvolgendo direttamente le figure dirigenti e tecniche delle Società e Associazioni sportive locali. Questo coinvolgimento è stato realizzato attraverso due attività interconnesse:

- I. Somministrazione di un questionario online alle società sportive per raccogliere le loro esigenze, preoccupazioni e necessità legate alla loro attività sul territorio;
- II. Organizzazione di una giornata di ascolto attivo da parte dell'Amministrazione, coinvolgendo tutte le società locali e creando diversi tavoli di lavoro per esaminare approfonditamente le principali tematiche emerse dai questionari.

L'analisi delle Società sportive ha offerto un quadro iniziale dei bisogni e delle esigenze dello sport a Ferrara, comprendendo la diffusione delle società, la loro programmazione e la pratica sportiva nella città ferrarese.

All'analisi hanno preso parte 48 dirigenti di Società sportive, con la maggioranza delle risposte provenienti da uomini di età superiore ai 50 anni. Questo conferma uno dei dati evidenziati dagli stessi dirigenti durante l'analisi, riguardante la sfida nel coinvolgere nuovi dirigenti tra i più giovani della popolazione. In particolare, le principali urgenze manifestate sono le seguenti:

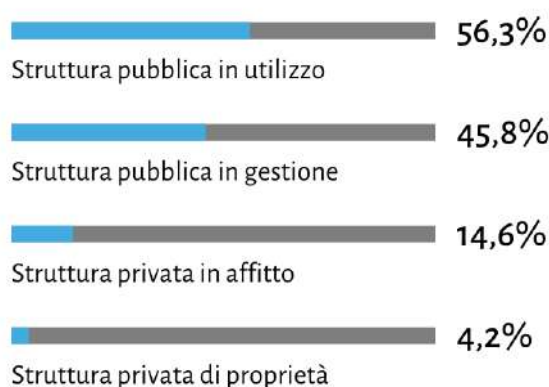


Nel territorio ferrarese si può trovare un'ampia offerta sportiva, apprezzata dai praticanti locali, che comprende sia società multisport che quelle focalizzate su singole discipline.

A causa della pandemia, il numero di tesseramenti ha subito significative variazioni, con oltre tre società su quattro che hanno registrato una diminuzione degli atleti. È importante notare, però, che circa il 75% di esse sia riuscito a recuperare, almeno in parte, il numero di tesseramenti, e il 25% ha addirittura sperimentato un aumento delle iscrizioni.

Come precedentemente menzionato, uno dei primi impatti del Covid-19 è stato il calo del numero di tesserati, con una diminuzione particolare nelle attività coristiche Junior, che hanno dovuto fronteggiare le restrizioni sanitarie.

La maggior parte delle società sportive di Ferrara opera in strutture sportive pubbliche come utenti, e circa la metà di esse è soddisfatta degli spazi a disposizione.



I dati sottolineano l'importanza cruciale dei luoghi forniti dall'Amministrazione Pubblica per lo sviluppo dello sport nella città.

Nel contesto sportivo ferrarese, più di due terzi delle società hanno pensato a un piano di sviluppo a lungo termine e considerano l'attività formativa per i propri dirigenti particolarmente vantaggiosa. Gli argomenti principali su cui le società mirano a migliorare le proprie competenze includono la partecipazione a bandi e lo sviluppo di strategie di comunicazione.

2.2. Stati Generali dello Sport

Dopo aver completato la somministrazione di survey a vari gruppi di cittadini, l'Amministrazione Pubblica di Ferrara ha organizzato gli "Stati Generali dello Sport" come un momento di dialogo e confronto tra il Comune e le Società sportive locali.

Questo incontro è stato un'importante opportunità di ascolto attivo da parte dell'Amministrazione, mirata a raccogliere i feedback emersi dal confronto con la base e a trasformarli in azioni concrete all'interno della definizione del piano strategico.

Gli Stati Generali hanno permesso un'analisi approfondita dello stato attuale dello sport a Ferrara, con l'obiettivo non solo di identificare le difficoltà e le problematiche, ma anche di delineare le linee guida per le politiche sportive future. L'obiettivo del Comune è quello di promuovere lo sviluppo del movimento sportivo locale affinché lo sport diventi sempre più un "comune denominatore sociale" per tutte le attività del territorio.

L'evento si è svolto nella mattinata di sabato 2 marzo 2024, presso l'Open Space dell'Ex Teatro Verdi di Ferrara, con la partecipazione attiva di circa 60 persone provenienti da diverse realtà sportive.

Dopo una breve introduzione sui risultati dei questionari e sull'organizzazione della giornata, i partecipanti si sono divisi in tavoli di lavoro guidati da facilitatori di SG Plus e rappresentanti del Comune di Ferrara, al fine di discutere le tematiche stabilite e far emergere le opinioni di tutti i presenti. Nello specifico, i diversi tavoli di lavoro vertevano sui seguenti argomenti:

2.2.1. Impiantistica sportiva e promozione dello sport

Durante il dibattito sviluppato all'interno del tavolo di lavoro, è emersa con chiarezza una profonda volontà di collaborazione tra tutti gli attori coinvolti nel mondo dello sport, soprattutto per quanto riguarda la gestione delle infrastrutture sportive. È necessario che gli obiettivi comuni conducano a una condivisione di idee e strategie, poiché l'allineamento degli intenti dovrebbe tradursi in azioni concrete in ambiti collaborativi, promuovendo la reciproca assistenza anziché il conflitto, come spesso accaduto in passato.

Le società sportive, gestendo le strutture, possono diventare un valore aggiunto per il Comune, mentre quest'ultimo dovrebbe riconoscere nell'associazionismo sportivo un prezioso alleato sul



territorio. Questo approccio sinergico potrebbe coinvolgere anche professionisti esterni, che possono offrire supporto sia all'Amministrazione che agli attori sportivi.

In una prospettiva moderna, gli impianti non sono più semplici spazi per l'attività fisica, ma rappresentano punti di aggregazione sociale, educativi e culturali. Diventano luoghi vitali per la comunità, dove si creano legami sociali, si diffonde la cultura dello sport e si promuove lo scambio di conoscenze. Inoltre, rappresentano contesti educativi importanti, offrendo opportunità di apprendimento sui valori come il fair play e il rispetto.

Pertanto, le questioni relative alle infrastrutture sportive non possono essere trascurate. In linea con quanto emerso, è stata avanzata la proposta di creare un osservatorio permanente delle strutture sportive cittadine, al fine di monitorarne lo stato e l'utilizzo. Questo consentirebbe una pianificazione costante degli interventi di manutenzione e un miglioramento complessivo delle strutture.

La gestione pubblica delle strutture sportive dovrebbe essere integrata nel Piano Urbanistico Generale, garantendo una pianificazione adeguata del territorio comunale. È necessario anche avere uno sportello informativo comunale per supportare società sportive e praticanti.

È evidente che la raccolta e la gestione delle informazioni relative alle infrastrutture sportive devono essere sistematizzate attraverso un tavolo di lavoro che coinvolga tutti gli attori sportivi. Questo assicurerebbe che gli interventi sulle strutture siano guidati non solo da criteri strutturali, ma anche dalle esigenze contingenti dello sport, promuovendo la creazione di impianti sportivi privati e stimolando la collaborazione tra settori pubblico e privato.





Tabella 10 - Proposte tavolo "Impiantistica sportiva e promozione dello sport"

Riepilogo proposte	
I	Creare una rete tra tutte le parti coinvolte nelle tematiche relative all'impiantistica sportiva
II	Creare un Osservatorio Permanente dell'Impiantistica Sportiva, per un monitoraggio costante dello stato di salute delle strutture
III	Grazie alle evidenze emerse dall'Osservatorio Permanente, pianificare interventi di manutenzione costanti e continui per mantenere un livello costante di qualità dell'impiantistica
IV	Pianificare lavori per l'efficientamento energetico e il miglioramento dell'accessibilità degli impianti sportivi
V	Integrare l'impiantistica sportiva e i lavori ad esso relativa nel Piano Urbanistico Generale, per la realizzazione di un maggior numero di parcheggi e l'aumento del servizio di trasporto pubblico
VI	Coinvolgere il mondo sportivo anche nelle decisioni relative agli interventi (specialmente strutturali) da fare sull'impiantistica cittadina

2.2.2. I grandi eventi sportivi e gli eventi a larga partecipazione

Durante la discussione del tavolo, è stato unanimemente riconosciuto il valore degli eventi sportivi sia per la promozione della pratica sportiva che per il territorio circostante. Gli eventi sportivi hanno dimostrato di avere un'influenza significativa sulla comunità, sia per il loro potere di ispirazione che per l'attrazione di turisti che, una volta scoperta Ferrara attraverso lo sport, tornano come visitatori. L'effetto positivo degli eventi sportivi, come quello legato alla SPAL, ha contribuito notevolmente alla crescita della città negli ultimi anni.

Tuttavia, nonostante i benefici evidenti, non è stato possibile sfruttare appieno il potenziale di questi eventi, né strutturarli in modo efficiente per massimizzare i benefici per l'intera comunità sportiva. Questo ha creato una serie di difficoltà per l'intero sistema, con aspettative, spesso irrealistiche, simili



a quelle riservate solo alle squadre di Serie A di calcio. Molte delle Associazioni coinvolte lamentano difficoltà economiche, nonostante organizzino eventi nazionali e internazionali di discipline sportive minori rispetto al calcio.

Di fronte a questa situazione, si è iniziato a ragionare in modo costruttivo. Una proposta è stata quella di creare occasioni periodiche per le società sportive di lavorare insieme e condividere informazioni, magari rilanciando la Consulta dello Sport. I partecipanti vorrebbero che l'Amministrazione Comunale prendesse parte all'interno di questa eventuale entità, al fine di comprendere meglio le esigenze e farla diventare una reale risorsa per la città. È fondamentale coinvolgere anche le Federazioni e gli Enti che promuovono la pratica sportiva attraverso eventi. Una delle prime azioni che questa nuova entità potrebbe intraprendere è la creazione di un calendario condiviso per gli eventi sportivi. Questo richiederebbe un intervento strutturato per pianificare gli eventi su un arco temporale più ampio, beneficiando così l'intera rete dell'ospitalità cittadina e del turismo.

Inoltre, questo gruppo potrebbe fungere da ponte con la Camera di Commercio, promuovendo partenariati più solidi e sostenibili con le aziende locali. Questo potrebbe aprire la strada a percorsi educativi che coinvolgano le aziende nella promozione della cultura sportiva cittadina. Il Comune potrebbe agire da intermediario nella raccolta dei finanziamenti, distribuendoli in base a criteri oggettivi e valoriali per massimizzare il loro impatto sociale e comunitario.

Infine, questo gruppo consentirebbe una migliore cooperazione con i servizi di ospitalità cittadini, creando un ambiente più favorevole per il mondo dello sport e facilitando il lavoro di entrambi.



Tabella 11 - Proposte tavolo “I grandi eventi sportivi e gli eventi a larga partecipazione”

Riepilogo proposte	
I	Promuovere la creazione di una rete tra gli organizzatori di eventi
II	Il Comune può facilitare la relazione degli organizzatori con tutti i portatori di interesse
III	Creare un calendario condiviso di eventi, spalmato su tutto l’anno solare
IV	Favorire l’organizzazione di eventi in periodi di bassa stagione, per una promozione del territorio più continua e per non congestionare il sistema di accoglienza cittadino
V	Aprire un tavolo di lavoro con la Camera di Commercio, grazie al quale costruire una relazione di valore con il tessuto economico
VI	Ideare una modalità di sostentamento economico per gli eventi in cui il Comune si ponga da intermediario verso il mondo delle imprese
VII	Aprire un tavolo di lavoro con Ascom e Visit Ferrara, come rappresentanti del sistema dell’ospitalità cittadino

2.2.3. Sport e scuola

Numerose associazioni sportive di Ferrara hanno in essere progetti collaborativi con le scuole della città, ma anche iniziative dirette con gli Istituti che partecipano a programmi a più ampio raggio promossi da Federazioni e CONI.

Questi progetti richiedono la stipula di convenzioni tra la scuola e l'Associazione sportiva coinvolta, per regolare tempi, modalità, responsabilità e questioni burocratiche. La decisione di aderire a tali progetti è lasciata alla singola scuola, nell'ambito della propria autonomia.

Durante le discussioni, è emersa l'idea di creare una sorta di guida pratica per la gestione dei progetti sportivi scolastici, che includa informazioni su chi contattare, requisiti dei progetti e convenzioni. Questa guida potrebbe essere diffusa alle Associazioni sportive attive nel territorio ferrarese



dall'Ufficio Sport del Comune. La preside presente al tavolo ha evidenziato l'importanza che i progetti sportivi abbiano non solo contenuti tecnici, ma anche valori educativi.

In questo contesto, si auspica che i progetti sportivi includano incontri tra gli atleti e gli studenti, affinché questi ultimi possano vedere nei primi esempi di valori sportivi e di inclusione sociale.

Alcune Associazioni hanno segnalato problemi nella gestione degli "Studenti Atleti" da parte delle scuole, suggerendo una maggiore considerazione di questa figura e una migliore integrazione tra attività sportiva e scolastica.

È stata evidenziata una carenza nell'impiantistica sportiva cittadina, inclusa quella scolastica, che rende difficile la pratica dell'educazione motoria durante l'orario scolastico. Si propone quindi una maggiore collaborazione tra scuole e Associazioni sportive per l'utilizzo delle palestre scolastiche anche al di fuori degli attuali orari limitati. D'altro canto, i referenti scolastici indicano che alcuni impianti sportivi pubblici potrebbero essere utilizzati per le attività motorie, ma sono scarsamente accessibili con i mezzi pubblici. Le Associazioni chiedono al Comune un sostegno concreto per l'acquisto di mezzi di trasporto per i propri membri o la creazione di un servizio pubblico dedicato allo sport, come uno "Sport Bus". In generale, si sottolinea la necessità di garantire che il trasporto pubblico serva tutti gli impianti sportivi e scolastici cittadini e che ci sia una fermata vicino a ciascuno di essi.



Tabella 12 - Proposte tavolo “Sport e scuola”

Riepilogo proposte	
I	Creare un decalogo che aiuti le associazioni a strutturare progettualità da sottoporre agli istituti scolastici, per offrire contenuti tecnici e valoriali
II	Promuovere progetti scolastici che coinvolgano anche atleti, per sfruttare l’effetto emulativo
III	Realizzare Piani Scolastici Personalizzati che agevolino gli studenti-atleti e permettano una serena convivenza tra percorso scolastico e sportivo, senza dover sacrificare uno dei due
IV	Realizzare una mappatura degli impianti scolastici utilizzabili anche prima dell’orario in cui vengono messi a disposizione delle associazioni (17:00)
V	Ideare sistemi di mobilità che permettano l’utilizzo da parte delle scuole di impianti sportivi fuori dal perimetro dell’Istituto
VI	Ideare forme di supporto (economico e non) per stimolare le associazioni a trovare soluzioni autonome per lo spostamento degli atleti verso i luoghi della pratica
VII	Verificare costantemente che il servizio di trasporto pubblico serva gli impianti sportivi

2.2.4.Sport e welfare: disabilità, salute e benessere

Affinché lo sport paralimpico possa svilupparsi e crescere, è essenziale promuovere una stretta sinergia tra tutti gli attori del territorio. L'obiettivo è quello di accogliere tutti, scongiurando ogni tipo di esclusione, specialmente in considerazione delle sfide che i disabili affrontano nell'avvicinarsi allo sport. È fondamentale che società sportive, autorità sanitarie e soprattutto il Comune agiscano in modo coordinato e sinergico. A tale scopo, l'Ufficio Sport del Comune dovrebbe assumere un ruolo di leadership, supportando le società nell'individuazione di strutture, risorse e nella formazione dei propri operatori.



Una delle principali criticità identificate riguarda il certificato di idoneità sportiva per le persone con disabilità, che spesso trovano difficoltà nell'ottenerlo a causa della mancanza di strutture specializzate nel territorio provinciale, concentrando la maggior parte di esse nella città di Ferrara. Si propone quindi di sensibilizzare le autorità sanitarie affinché amplino tali servizi per facilitare l'accesso delle persone con disabilità all'attività sportiva agonistica, che già affronta importanti barriere di accesso, anche di natura economica.

Sul fronte della tutela della salute, si auspica una maggiore sinergia e comunicazione tra le autorità sanitarie e le società sportive, al fine di favorire una migliore comprensione delle opportunità esistenti e delle esigenze degli sportivi, soprattutto quelli con disabilità. Si evidenziano inoltre le difficoltà che gli atleti portatori di disabilità incontrano nell'ottenere l'idoneità agonistica, limitando così le discipline sportive che possono praticare. Si sollecita quindi la creazione di spazi indoor dedicati per attività sportive paralimpiche, che attualmente risultano assenti o insufficienti.

Per favorire la pratica sportiva integrata, è importante risolvere le problematiche legate alla disponibilità di strutture sportive e fornire alle società le risorse necessarie, sia finanziarie che umane. Si ricorda anche che le persone con disabilità possono essere soggette a difficoltà economiche o altre fragilità, perciò sarebbe importante semplificare le procedure di accesso ai servizi sportivi, fornendo agevolazioni adeguate. Per affrontare le criticità emerse dopo l'introduzione della Riforma dello Sport, si propone di mettere a sistema le attività e i soggetti operanti nel campo dello sport come strumento di welfare. Il Comune potrebbe sostenere la formazione delle società sportive o organizzare corsi su temi specifici legati alla Riforma.

Infine, si sottolinea la necessità di ospitare eventi sportivi di alto livello nel territorio ferrarese, che potrebbero contribuire significativamente alla crescita e alla visibilità dello sport locale.



Tabella 13 - Proposte tavolo “Sport e welfare: disabilità, salute e benessere”

Riepilogo proposte	
I	Promuovere una rete tra tutti i soggetti che operano con la disabilità, compreso il mondo sportivo
II	Supportare le società nella ricerca di strutture, risorse e nella formazione sul tema dello sport per tutti
III	Agevolare gli sportivi con disabilità nel raggiungimento degli studi medici dove poter ottenere il certificato di idoneità medico sportiva
IV	Promuovere il dialogo tra autorità sanitaria e società sportive per favorire la conoscenza delle esigenze degli sportivi, in particolare quelli con disabilità
V	Trovare spazi indoor per la pratica sportiva di persone con disabilità, anche utilizzando nei criteri di assegnazione i risultati sportivi, per premiare atleti paralimpici di alto profilo
VI	Promuovere lo sport integrato normodotati/atleti disabili
VII	Sostenere le società con formazione specifica sul tema della Riforma dello Sport del 2023

2.2.5. Nuovi sport e nuove generazioni: lo sport destrutturato e le aree libere

Indubbiamente, le nuove generazioni hanno una visione dello sport radicalmente diversa rispetto al passato. Praticano attività sportive molto diverse, caratterizzate da una maggiore libertà e destrutturazione, che possono essere svolte praticamente ovunque.

Partendo da queste osservazioni, il tavolo di lavoro ha cercato di individuare modi per rendere il tessuto associativo più recettivo verso questo movimento sportivo innovativo. È chiaro che servono società sportive in grado di abbracciare questa nuova filosofia. Durante il confronto, è emersa con forza l'esigenza di spazi sportivi polivalenti outdoor, progettati per ospitare una vasta gamma di discipline sportive, inclusi gli sport rotellistici, che negli ultimi anni hanno visto una crescita significativa. Legato a questo concetto di "polisportività" degli ambienti, è stata avanzata l'idea di



definire un modello di polisportiva ideale, che funga da punto di riferimento per la progettazione di nuove strutture, garantendo la sostenibilità dei progetti e delle iniziative.

Inoltre, è stata sottolineata l'importanza di diffondere una maggiore cultura sportiva e senso civico tra gli utilizzatori degli impianti sportivi, affinché questi spazi diventino strumenti efficaci di inclusione e integrazione per la comunità. Per promuovere una maggiore collaborazione tra la Pubblica Amministrazione e il mondo sportivo locale, è stata proposta l'istituzione di un tavolo di lavoro periodico per la condivisione di progetti e iniziative, facilitando la sinergia tra cittadini e Comune.

Un altro tema importante emerso è quello dell'accessibilità, con la necessità di rendere le discipline sportive accessibili a tutti, comprese le fasce di popolazione più svantaggiate. Si è discusso di migliorare il trasporto pubblico locale per collegare le periferie alle zone centrali, proponendo l'idea degli "Sport Bus" per accompagnare i giovani agli impianti sportivi.

Dal punto di vista organizzativo, si è suggerito di identificare dei referenti dell'Ufficio Sport a cui rivolgersi per specifiche esigenze, al fine di ottenere un supporto chiaro e tempestivo.

Infine, è stata proposta la realizzazione di una mappatura degli spazi pubblici "open air" che necessitano di interventi di rifacimento o manutenzione, trasformandoli in aree sportive non strutturate. Parchi e aree verdi potrebbero diventare luoghi ideali per promuovere la pratica sportiva e organizzare eventi promozionali, coinvolgendo nuovi praticanti e giovani interessati a scoprire nuove discipline.





Tabella 14 - Proposte tavolo “Nuovi sport e nuove generazioni: lo sport destrutturato e le aree libere”

Riepilogo proposte	
I	Realizzare nuovi spazi sportivi polivalenti outdoor
II	Ideare formazione per la promozione di cultura sportiva e senso civico tra i gestori e gli utilizzatori degli impianti
III	Istituire un tavolo di lavoro tra Pubblica Amministrazione e mondo sportivo che discuta regolarmente progetti e iniziative
IV	Implementare trasporti pubblici che colleghino periferia e centro città
V	Creare lo “Sport Bus” per favorire l’accessibilità e l’inclusione
VI	Individuare referenti specifici dell’Ufficio Sport per specifiche esigenze
VII	Mappare spazi pubblici outdoor da riqualificare





3.

PIANO

STRATEGICO

PER LO SPORT



Premessa

Come precedentemente accennato, il Piano Strategico mira a delineare le direzioni future per lo sviluppo dello sport ferrarese, basandosi su un'analisi accurata dei dati, delle tendenze attuali e dei bisogni della popolazione, sia tra coloro che già praticano lo sport, sia tra coloro che lo hanno abbandonato o non hanno ancora iniziato.

Questo documento si propone come una guida pratica per l'attuale e le future Amministrazioni, al fine di rendere lo sport e l'attività motoria un pilastro centrale delle politiche sociali del territorio.

Si tratta di un piano proiettato verso il futuro, che incorpora sia linee strategiche guida sia interventi concreti per ogni ambito di intervento. È un progetto ambizioso a lungo termine, che richiederà il contributo e la collaborazione di tutti gli attori coinvolti nel mondo dello sport e oltre.

È essenziale una crescita e uno sviluppo sia delle competenze sia delle relazioni nel settore dello sport, affinché questi interventi e le linee guida possano essere implementati in piena sinergia con l'Amministrazione Comunale.

3.1. Strategia generale

Lo sport rappresenta già oggi un pilastro fondamentale per la comunità ferrarese. I dati relativi ai praticanti, ai tesserati e alle società sportive evidenziano un panorama florido ma anche ricco di potenzialità.

L'Amministrazione ha a cuore di riconoscere e valorizzare questo ruolo centrale dello sport e dell'attività motoria, con l'obiettivo di integrarlo in modo trasversale nelle politiche cittadine.

La versatilità dello sport lo rende uno strumento di grande valore in molteplici settori, dall'istruzione alla mobilità, dalla salute al welfare, e persino nell'ambito dell'economia e delle imprese. È chiaro che l'attività motoria può contribuire in modo significativo alla crescita e al miglioramento del territorio, trasformando la sua energia positiva in politiche concrete di sviluppo.



L'Assessorato allo Sport si impegna quindi a promuovere un dialogo attivo sia con la comunità locale che all'interno della Giunta, collaborando strettamente con altri Assessorati per comprendere appieno le molteplici sfaccettature del mondo dello sport e per utilizzare queste conoscenze in vari contesti.

3.2. Linee d'azione

Di seguito sono presentate le linee guida future, organizzate per macro ambiti, che l'Amministrazione Comunale di Ferrara potrà attuare per favorire lo sviluppo e il potenziamento dello sport nel territorio. Si tratta di linee guida che potranno rappresentare un punto di partenza per l'elaborazione di strategie concrete che possano promuovere uno sviluppo sostenibile dello sport e dell'attività fisica a Ferrara, contribuendo al benessere e alla qualità della vita dei suoi cittadini.

1

Società e Associazioni sportive

2

Impiantistica e luoghi dello Sport

3

Scuola

4

Salute e welfare

5

Promozione sportiva

6

Economia

7

Turismo a vocazione sportiva





3.2.1. Società e Associazioni sportive

Le Associazioni sportive costituiscono un partner chiave per l'Amministrazione Comunale. La loro presenza radicata sul territorio e il loro stretto legame con le famiglie le rendono gli attori più adatti per implementare e promuovere le iniziative progettuali proposte dal Comune. Tuttavia, affinché ciò avvenga, è necessario che il mondo dello sport prenda consapevolezza delle proprie capacità e dimostri la volontà di investire nello sviluppo delle proprie competenze e conoscenze. Questo consentirà loro di essere considerati come partner credibili e in grado di interagire efficacemente con una varietà di attori.



I. Rete, confronto e relazioni

Sulla base dell'esperienza acquisita tramite gli Stati Generali dello Sport, emerge l'importanza di stabilire incontri periodici tra i dirigenti delle società sportive e l'Amministrazione per discutere e affrontare le principali sfide ed esigenze dello sport a Ferrara. Tali incontri potranno rappresentare anche un'opportunità per favorire sviluppo di nuove conoscenze e relazioni tra le realtà sportive del territorio, con l'obiettivo di promuovere in modo sempre più efficace lo sport nella città. Una strategia vincente per il territorio potrà consistere nell'istituire gruppi di lavoro locali, composti dai principali stakeholders sportivi come Istituzioni Pubbliche, rappresentanti delle Società sportive, dirigenti scolastici, aziende e organizzatori di eventi. Questo permetterà di promuovere azioni di cooperazione, coordinare il dialogo e sviluppare progetti congiunti tra le varie realtà associative del territorio.

II. Formazione

Un programma di formazione è stato realizzato nel corso del 2023 e terminato a gennaio 2024 per dotare i dirigenti sportivi del territorio di competenze sempre più solide per rispondere alle esigenze delle società ferraresi con maggiore efficacia. Questo potrebbe costituire un punto di partenza significativo per sviluppare un percorso formativo più approfondito che affronti in dettaglio le questioni legate alla realtà sportiva quotidiana di Ferrara. In risposta alle richieste espresse dalle stesse società sportive durante gli Stati Generali dello Sport, l'Amministrazione Comunale potrebbe implementare la diffusione di una maggiore consapevolezza sportiva e senso civico tra coloro che utilizzano e gestiscono gli impianti sportivi, compresi quelli accessibili liberamente. Questa iniziativa mirerebbe a promuovere il rispetto delle strutture e delle norme, incoraggiando comportamenti responsabili e attenti nell'uso degli spazi pubblici. Attraverso campagne informative e iniziative educative, si potrà favorire una partecipazione consapevole, contribuendo così a mantenere e valorizzare il patrimonio sportivo della città.

III. Bandi progettuali

La dimensione sociale dello sport e la sua crescente consapevolezza da parte delle Società sportive aprono nuove prospettive per partecipare a bandi di finanziamento sia da parte delle Istituzioni

Pubbliche che da Fondazioni e imprese private. In questo contesto, anche nei bandi non strettamente correlati allo sport ma dove l'attività motoria assume un ruolo significativo, il Comune potrebbe identificare nuove opportunità per coinvolgere gli attori del settore sportivo. A questo scopo, una proposta tangibile sarebbe l'istituzione di un bollettino informativo periodico sui bandi e le opportunità di finanziamento disponibili per le Associazioni sportive di Ferrara, promuovendo, da un lato, la collaborazione e la cooperazione tra associazioni provenienti da ambiti diversi e, dall'altro, fornendo nuove risorse finanziarie al settore sportivo.

IV. Valore dello sport

Un'opzione interessante per promuovere la pratica sportiva a Ferrara e coinvolgere l'intera comunità sarebbe concentrarsi sul valore sanitario, educativo, sociale ed economico dello sport nella città. Una strategia efficace potrebbe consistere nell'avviare una campagna di comunicazione che utilizzi influencer sportivi, come atleti, per evidenziare, specialmente in contesti scolastici e accademici, i benefici per la salute, l'educazione e il benessere sociale derivanti dall'attività fisica.

Inoltre, potrebbe essere utile condurre una ricerca supportata da professionisti esterni per quantificare e certificare con dati affidabili gli impatti positivi ottenuti attraverso la pratica sportiva, fornendo una base solida per l'elaborazione di politiche e interventi mirati.

V. Consulta dello sport

In base anche alle richieste evidenziate con gli Stati Generali, il Comune di Ferrara potrebbe rilanciare una Consulta dello Sport, offrendo alle Società sportive occasioni periodiche di collaborazione e condivisione di informazioni insieme all'Amministrazione Comunale. Questo permetterebbe una sinergia tra Enti Pubblici e privati nel promuovere l'attività sportiva e nel migliorare le infrastrutture esistenti, creando un ambiente favorevole alla crescita e allo sviluppo dell'intera comunità sportiva locale. Grazie a questa iniziativa, sarebbe possibile potenziare il dialogo e si ottimizzerebbero le risorse per garantire un futuro inclusivo per lo sport a Ferrara.



3.2.2. Impiantistica e luoghi dello Sport

Un aspetto cruciale per lo sviluppo dello sport e dell'attività motoria a Ferrara riguarda l'impiantistica sportiva, la cui definizione si è ampliata, soprattutto dopo la pandemia, per includere aree outdoor e spazi liberi. È essenziale condurre un'analisi approfondita sui luoghi e gli spazi sportivi cittadini al fine di promuovere un accesso più inclusivo e diffuso alla pratica sportiva.





I. Manutenzione dell'impiantistica tradizionale

Il Comune di Ferrara potrebbe adottare la strategia di istituire un osservatorio permanente sulle strutture sportive cittadine. Questo permetterebbe di monitorare costantemente lo stato e l'utilizzo di tali impianti, consentendo interventi tempestivi nella manutenzione per garantire un servizio ottimale alla comunità. Grazie a questa iniziativa sarà possibile promuovere una gestione efficiente e proattiva delle risorse sportive, favorendo lo sviluppo di una città più dinamica e sana.

II. Capillarità sul territorio

La Pubblica Amministrazione ferrarese potrebbe anche implementare una efficace strategia mediante la mappatura della diffusione territoriale delle strutture sportive cittadine. Questo permetterebbe di sviluppare progettualità mirate in modo tale da dare la possibilità ai cittadini di accedere più facilmente agli impianti indoor e all'aperto, agevolando la pratica dell'attività fisica e promuovendo il benessere per tutta la comunità. Grazie a questa iniziativa, si favorirebbe un ambiente urbano più inclusivo e orientato alla pratica sportiva dei suoi abitanti.

III. Sport outdoor

È evidente come il trend in atto stia andando verso una maggiore adesione allo sport destrutturato e all'aumento della pratica sportiva all'aperto. I cittadini ferraresi mostrano un crescente interesse per la possibilità di svolgere attività sportive in luoghi non convenzionali ma pur sempre sicuri. Inoltre, emerge sul territorio una necessità di impianti polisportivi che possano rispondere a tali esigenze.

In virtù di questa ragione, il Comune di Ferrara potrebbe sviluppare una collaborazione con le società sportive del territorio per una potenziale progettazione di spazi sportivi polivalenti outdoor. Attraverso questa rete si promuoverebbe l'integrazione di diverse discipline sportive, favorendo la partecipazione di un pubblico più ampio e stimolando la vita sociale e attiva della comunità ferrarese. Grazie a questa visione integrata, si aprirebbe la strada a un futuro più dinamico e inclusivo per lo sport ferrarese.

IV. Percorsi naturalistici

Parallelamente all'identificazione di spazi per attività sportive all'aperto, sarebbe opportuno valutare l'opportunità di potenziare e promuovere i percorsi naturalistici di Ferrara, come sentieri, percorsi vita e piste ciclabili, ma anche iniziative legate alle mura situate intorno al centro storico. Una possibile strategia potrebbe consistere in una collaborazione tra l'Amministrazione Comunale di Ferrara e quelle limitrofe, con l'obiettivo di migliorare i collegamenti e aumentare la pedonalizzazione di tali percorsi, collegando le periferie alle zone più centrali della città.

V. Rigenerazione urbana

Considerando l'emergere di nuove discipline sportive e nuove modalità di pratica, particolarmente diffuse tra le fasce più giovani della popolazione, potrebbe essere effettuata una mappatura di edifici, aree pubbliche, strade e piazze cittadine attualmente inutilizzati o in stato di abbandono, al fine di esplorare l'utilizzo di nuovi spazi sportivi in aree attualmente destinate ad altri scopi. Si potrebbe cogliere diverse opportunità contemplate dal PNRR per ottenere finanziamenti destinati alla riqualificazione di spazi urbani, sia per la creazione di nuove aree all'aperto che per la realizzazione di nuove strutture indoor adatte alla pratica sportiva.

VI. Fondazione per lo Sport

Il Comune di Ferrara potrebbe prendere in considerazione di istituire una Fondazione per lo Sport, che risulti come Ente responsabile della gestione dell'impiantistica cittadina e delle concessioni degli spazi relativi a tali impianti. Si vorrebbe, tramite questo strumento, ottimizzare l'utilizzo delle risorse, promuovere l'efficienza nella manutenzione e favorire un accesso equo e trasparente agli impianti sportivi da parte di Associazioni, club e cittadini. Grazie a questa Fondazione, si potrà creare un ambiente di governance professionale e partecipativo, garantendo un supporto adeguato allo sviluppo e la promozione dell'attività sportiva a Ferrara.



3.2.3. Scuola

Il settore dell'istruzione si configura come un prezioso collaboratore dell'Amministrazione Pubblica nel promuovere uno stile di vita salutare fondato sull'attività fisica e il movimento. Partendo da questo presupposto e dalle iniziative già in atto nelle Scuole Primarie, diventa cruciale concepire percorsi analoghi per gli altri livelli di istruzione, coinvolgendo attivamente anche il corpo docente per sensibilizzare sull'importanza di un equilibrato connubio tra studio e attività motoria.

I. Piano di offerta formativa

C'è un crescente riconoscimento dell'importanza di contrastare il fenomeno del drop-out sportivo, soprattutto concentrandosi sulle fasce giovanili e sull'ambiente scolastico. Si potrebbe creare un gruppo di lavoro composto da rappresentanti dell'Amministrazione, dell'Assessorato all'Istruzione, insegnanti e Associazioni sportive, con l'obiettivo di sviluppare progetti sportivi su misura per le scuole, sempre più dettagliati e in linea con le tendenze sportive attuali. In questo contesto, sarebbe cruciale differenziare le proposte, sviluppando programmi specifici che partano dalla promozione della motricità per le scuole dell'infanzia e che arrivino fino alla creazione di borse di studio per favorire l'accesso allo sport professionistico per gli studenti delle scuole superiori e dell'università.

II. Attività sportiva come doposcuola

Il Comune potrebbe espandere la collaborazione con le Società sportive attraverso la creazione di programmi sportivi al di fuori dell'orario scolastico, utilizzando gli spazi scolastici non solo per le lezioni, ma anche per una vasta gamma di attività motorie e sportive. Questo includerebbe la strutturazione di sessioni di allenamento dopo la fine delle lezioni, in modo da soddisfare le esigenze degli studenti che hanno espresso interesse nell'opportunità di praticare sport dopo la scuola, contribuendo così ad aumentare il loro coinvolgimento nello sport.

III. Trasporti e mobilità sostenibile

Un'altra strategia volta a coinvolgere le fasce più giovani della popolazione potrebbe riguardare i trasporti e la promozione di una mobilità sostenibile. Il Comune di Ferrara potrebbe valutare l'utilizzo dei normali servizi di trasporto scolastico del mattino come mezzi per accompagnare gli studenti agli impianti sportivi locali, magari attraverso uno "Sport Bus".

La volontà della Pubblica Amministrazione ferrarese potrebbe essere quella di impegnarsi a garantire un trasporto pubblico efficiente che serva tutti gli impianti sportivi e scolastici della città. Questa strategia mirerebbe a facilitare l'accesso degli studenti e degli sportivi agli impianti, promuovendo la partecipazione attiva nelle attività sportive e garantendo un'educazione completa ed equa per tutti.



3.2.4. Salute e welfare

Vi sono numerosi studi che evidenziano il legame tra uno stile di vita sano e attivo e il benessere fisico, cognitivo e sociale. Pertanto, promuovere diffusamente la pratica motoria tra la popolazione dovrebbe costituire un obiettivo fondamentale per l'intera Amministrazione, coinvolgendo anche i relativi Assessorati competenti.



I. Coinvolgimento di ASL e Istituzioni Sanitarie

Un'iniziativa prioritaria potrebbe consistere nella costituzione di un tavolo di collaborazione tra le ASL territoriali e le Società sportive, finalizzato ad accrescere le competenze mediche delle stesse e promuovere congiuntamente i benefici del movimento come strumento preventivo per il benessere e la prevenzione di malattie fisiche e mentali. Inoltre, potrebbe essere sviluppata una campagna di sensibilizzazione che incoraggi la popolazione a praticare attività fisica, con il supporto delle Istituzioni Sanitarie e delle realtà sportive locali.

II. Relazioni con le Associazioni (volontariato, centri per anziani, ...)

Si potrebbe stabilire una rete robusta e collaborativa tra l'Amministrazione locale, i rappresentanti delle Associazioni sportive del territorio e le principali organizzazioni locali. Questo gruppo di lavoro avrebbe il compito di sviluppare iniziative e programmi congiunti incentrati sull'uso dell'attività fisica come strumento per favorire relazioni sociali e migliorare il benessere individuale e collettivo. Ad esempio, potrebbero essere realizzati progetti mirati a coinvolgere anziani e persone con disabilità in eventi e attività sportive, offrendo loro l'opportunità di partecipare a contesti sociali inclusivi e stimolanti.

III. Attività motoria per le nuove età

Secondo le recenti rilevazioni dell'ISTAT, l'età media della popolazione italiana è in costante aumento, dando origine a un nuovo segmento sociale noto come le "nuove generazioni". Per affrontare questa fase di transizione, potrebbero essere sviluppati programmi sportivi mirati a coinvolgere adulti e anziani in attività specifiche. Tali iniziative non solo promuoverebbero l'attività fisica, con evidenti benefici per la salute, ma creerebbero anche opportunità di socializzazione, fungendo da momenti di incontro e di benessere sia fisico che mentale.

IV. Sport paralimpico

Il Comune di Ferrara potrebbe impegnarsi a promuovere ulteriormente lo sviluppo e la crescita dello sport per le persone con disabilità, in modo tale da scongiurare ogni forma di esclusione. L'Ufficio Sport assumerebbe un ruolo di leadership fondamentale in questo rapporto, supportando attivamente le società sportive nell'individuare le strutture adeguate, le risorse necessarie e fornendo formazione al personale coinvolto. Grazie a questa strategia inclusiva e proattiva, sarebbe possibile creare un ambiente che favorisce la partecipazione di tutti, garantendo opportunità di crescita e benessere per ogni membro della comunità ferrarese.

Inoltre, si potrebbe lavorare per sensibilizzare le autorità sanitarie affinché amplino i servizi e supportino le persone con disabilità nell'ottenimento del certificato di idoneità sportiva, permettendo loro di accedere in modo agevole alle pratiche sportive e garantendo un supporto adeguato e personalizzato per ogni individuo. Grazie a questa collaborazione tra Enti Pubblici e Autorità Sanitarie, si promuoverebbe un'attività sportiva inclusiva e sicura per tutti, contribuendo al miglioramento della qualità della vita e alla piena partecipazione nella società.



3.2.5. Promozione sportiva

Un pilastro fondamentale della politica urbana, come già discusso in precedenza, dovrebbe concentrarsi sulla promozione e valorizzazione dell'attività sportiva, sia a livello competitivo che inclusivo. Sarà indispensabile coinvolgere attivamente le varie realtà sportive locali per identificare le strategie più efficaci e le opportunità migliori per ospitare eventi e manifestazioni nell'area di Ferrara.

I. Progettualità per favorire la pratica

Nel territorio sono già in atto numerosi esempi di Società, Associazioni sportive, Enti di Promozione Sportiva e Federazioni che hanno avviato iniziative per promuovere la pratica motoria in tutte le fasce della popolazione. La Pubblica Amministrazione potrebbe intervenire per ampliare e potenziare tali attività, incoraggiando la partecipazione degli abitanti di tutte le età e capacità. Potrebbe essere inoltre creati programmi ed eventi che possano favorire uno stile di vita attivo e sano.

II. Pratica femminile

I dati relativi ai tesseramenti e alla partecipazione sportiva evidenziano una marcata disparità tra uomini e donne già durante l'adolescenza, tendenza destinata ad accentuarsi con l'avanzare dell'età adulta a causa di motivazioni legate agli interessi personali e alla gestione dei carichi di lavoro e familiari. Potrebbero essere sviluppati programmi e iniziative mirate a coinvolgere le donne nello sport e a sostenerle lungo tutto il percorso della vita. In questa prospettiva, si potrebbe pensare di strutturare una solida collaborazione con le società sportive del territorio per favorire il coinvolgimento del genere femminile nella scelta delle discipline e nell'adozione di nuove modalità di pratica sportiva.

III. Attività motoria per bambini

Un'ulteriore attiva collaborazione con le società sportive potrebbe essere strutturata al fine di coinvolgere un numero sempre maggiore di bambine e bambini nello sport, anche attraverso partnership con le scuole per potenziare le ore di attività motoria fin dalla Scuola dell'Infanzia. Questo approccio favorirebbe un accesso più ampio al movimento e promuoverà stili di vita sani, fungendo contemporaneamente da deterrente contro l'obesità infantile. Un progetto complementare potrebbe essere quello di coinvolgere le famiglie, le Istituzioni Sanitarie e i pediatri per promuovere la consapevolezza sui benefici dell'attività fisica per la salute, incoraggiando così i genitori a sostenere attivamente la partecipazione sportiva dei propri figli.



3.2.6. Economia

È ampiamente riconosciuto che lo sport abbia una rilevanza economica significativa, sia come motore di sviluppo che come potenziale fonte di occupazione per i giovani. Questa importanza si riflette nel sostegno che il settore economico può offrire ai progetti sportivi del Comune e delle organizzazioni sportive locali.



I. Sport e aziende

Nel contesto della promozione dello sport e dei suoi valori, l'Amministrazione Comunale potrebbe valutare l'istituzione di una solida partnership con il settore aziendale. L'obiettivo potrebbe essere quello di incoraggiare il supporto e la partecipazione alla realizzazione di programmi e iniziative congiunte, nonché di sviluppare e attuare progetti di welfare aziendale destinati ai dipendenti e alle loro famiglie. Questa strategia sarebbe basata sull'idea che offrire opportunità di attività motorie e sportive durante la giornata lavorativa possa incentivare non solo il miglioramento della produttività, ma anche l'avvicinamento allo sport di un vasto pubblico cittadino.

II. Start Up

Considerando che lo sport attira particolarmente i giovani, che costituiscono anche il target con la maggior propensione all'innovazione e alla conoscenza delle nuove tecnologie, potrebbe essere un punto di partenza per l'emergere di start-up. È noto che l'innovazione e la capacità di adattamento nel settore sportivo hanno spesso portato alla creazione di nuovi servizi e progetti, che, a volte, hanno trovato applicazione anche al di fuori del contesto sportivo. Pertanto, l'Amministrazione ferrarese potrebbe promuovere iniziative come hackathon rivolte ai giovani e incentrate sullo sport, per favorire lo sviluppo di percorsi imprenditoriali autonomi e, indirettamente, promuovere la diffusione dello sport e dell'attività motoria sul territorio.

III. Camera di Commercio

Sulla base dei discorsi affrontati durante gli Stati Generali, si potrebbe proporre che la Camera di Commercio di Ferrara possa adottare una strategia innovativa nel suo ruolo di mediatore tra le società sportive locali e il tessuto economico della città. Oltre a facilitare l'ottenimento di sponsorizzazioni, si potrebbe impegnare attivamente nel rilancio del territorio ferrarese attraverso partnership sinergiche tra imprese e il mondo dello sport. Questa iniziativa non solo promuoverebbe lo sviluppo economico, ma anche l'identità e il dinamismo della comunità, creando opportunità concrete di crescita.



3.2.7. Turismo a vocazione sportiva

Il settore del turismo sportivo è emerso come uno dei segmenti turistici in maggior crescita negli ultimi anni. La possibilità di partecipare attivamente a sport o assistere a eventi sportivi ha guadagnato importanza come uno dei motivi principali che spingono i turisti a selezionare le loro destinazioni. Di conseguenza, contemplare l'elaborazione di un piano volto a promuovere lo sviluppo di una nuova dimensione turistica incentrata sullo sport e sul movimento potrebbe dimostrarsi strategico, sia per quanto riguarda la promozione dell'attività sportiva, sia per l'impatto economico generato sul territorio.



I. Grandi manifestazioni

Attraverso una stretta collaborazione tra le Società sportive del territorio e l'Amministrazione Comunale, si potrebbe istituire una Commissione con l'obiettivo di identificare eventi sportivi di medio alto profilo che potrebbero essere organizzati a Ferrara.

Inoltre, sulla base di quanto emerso durante gli Stati Generali dello Sport, la suddetta Commissione si occuperebbe di pianificare le date degli eventi in modo più dettagliato e collaborativo, al fine di evitare sovrapposizioni e massimizzare la partecipazione. L'organizzazione di eventi agonistici di prestigio promuoverebbe l'immagine sportiva di Ferrara, ma anche attirerebbe campioni e squadre di rilievo, fungendo da fonte di ispirazione per gli atleti locali e le generazioni future.

II. Eventi a larga partecipazione

Non ci si limiterebbe esclusivamente all'attrazione di grandi eventi sportivi sul territorio, ma si potrebbe prendere in considerazione anche la possibilità di ospitare manifestazioni sportive ad ampio coinvolgimento, come raduni, granfondo, tornei giovanili, eventi podistici e concentramenti. Questa scelta avrebbe un duplice impatto, contribuendo, da un lato, a stimolare il turismo e a ridurre la dipendenza dalla stagionalità dei flussi turistici e, dall'altro, a promuovere la partecipazione attiva dei cittadini di tutte le età a tali eventi.

III. Ricerca di impatto

Un'ulteriore strategia per approfondire la comprensione dell'importanza dell'organizzazione di eventi sportivi nel territorio ferrarese potrebbe essere quella di realizzare una ricerca dedicata all'analisi dell'impatto sociale, economico e reputazionale di tali manifestazioni. Potrebbe essere valutata l'opportunità di identificare uno o più eventi sportivi organizzati a Ferrara e coinvolgere professionisti esterni e/o le Università locali per condurre un'analisi approfondita dei dati relativi alla partecipazione, al numero di spettatori, alla visibilità mediatica, alle spese e agli investimenti effettuati, al fine di valutare l'effettivo impatto economico generato.



CONCLUSIONI

L'ho detto più volte, redigere questo Sport Plan è stata una bella e intensa avventura.

Bella perché è stato emozionante coinvolgere – per la prima volta - tante anime diverse della nostra città, facendo comprendere quanto lo sport, l'attività motoria e il movimento, siano elemento imprescindibile della politica di un territorio e possano rappresentare asset fondamentali per il miglioramento delle nostre vite, delle prossime generazioni e del tessuto sociale ed architettonico della nostra Ferrara.

Intensa perché questa voglia di condivisione e partecipazione ha rappresentato una sfida impegnativa per l'Amministrazione e per il nostro Servizio Sport e ci ha visto coinvolti direttamente in un percorso lungo diversi mesi, in cui noi per primi ci siamo messi in discussione, cercando di pensare a come migliorare il tessuto sportivo di Ferrara.

Un Piano Strategico per lo Sport a Ferrara, dunque, che rappresenta l'esito di un lungo e appassionante percorso (di cui ringrazio tutti coloro che hanno voluto mettersi in gioco con noi) che ha dimostrato quanta voglia di fare e quanto entusiasmo siamo in grado di mettere in campo quando si parla di sport, anche mettendo in discussione proprie convinzioni pensando ad un bene comune più ampio. E il risultato è che ci siamo dotati - noi come cittadini - di un fondamentale strumento per guidare Ferrara verso un futuro sportivo più inclusivo e coinvolgente.

Questo Sport Plan è sicuramente ambizioso e dettagliato, definendo con chiarezza quelli che potrebbero essere i principali obiettivi e le azioni da mettere in campo per migliorare la qualità dei servizi sportivi offerti a Ferrara nei prossimi anni. Non si limita ad essere un mero elenco di obiettivi generici o vuoti, ma rappresenta il primo passo verso l'attuazione di misure concrete e tangibili, che rispondono direttamente alle reali necessità della nostra comunità ferrarese e che, voi tutti, ci avete condiviso ed espresso.

Infatti, l'approccio partecipativo adottato durante il processo di redazione del Piano ha giocato un ruolo fondamentale nel garantire che le strategie individuate riflettessero realmente le esigenze e le aspirazioni della popolazione ferrarese. Con il continuo sostegno e l'impegno attivo dei cittadini, sarà possibile sfruttare appieno il potenziale dello sport come strumento di crescita, inclusione sociale e miglioramento della qualità della vita per tutti i cittadini.



Per questa ragione, lo Sport Plan costituisce una solida base per le prossime Amministrazioni di Ferrara, fornendo una conoscenza approfondita della popolazione e delle sue esigenze e potendo analizzare e prendere in mano sin da subito le azioni e gli obiettivi inseriti nel documento.

Questo punto di partenza offre la possibilità di partire avvantaggiati quando si parlerà di attività motorio-sportiva, potendo adattare e ottimizzare le politiche sportive inserite nello Sport Plan al fine di garantire il benessere e la soddisfazione dei cittadini nel tempo.

Il documento, infatti, riflette e trasmette la consapevolezza che il settore dello sport richieda pianificazione, competenza e condivisione degli obiettivi. Rappresenta l'impegno di Ferrara di essere una città all'avanguardia nell'ambito sportivo, investendo nel benessere e nella qualità di vita della comunità.

Questo importante progetto, che segna un passo fondamentale per il futuro di Ferrara, ha permesso di acquisire consapevolezza del fatto che, con il costante dialogo e sostegno reciproco tra cittadini e Pubblica Amministrazione, sarà possibile lavorare per rendere potenzialmente la città un esempio di eccellenza e inclusione nel panorama sportivo italiano.

Andrea Maggi

Assessore allo Sport Comune di Ferrara



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

Progetto a cura del Servizio Sport – Comune di Ferrara

Dirigente D.ssa Cinzia Graps

Coordinamento scientifico:





COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

Assessorato allo Sport
Servizio Sport

